



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 08/05/2018
CONSIGLIO MUNICIPALE SEDUTA DEL 08/05/2018**

Argomento n. 57°/2018

PROPOSTA DI MOZIONE ISCRITTA ALL'ORDINE DEL GIORNO CON IL N. 2

**Oggetto: Posizioni ed indirizzi assunti dal Municipio in merito all'area portuale
Voltri - Pra' Pegli, al litorale e alle attività insistenti o prossime
all'area portuale (prot. n. 91213).**

PROPONENTE: Gruppi Consiglieri Partito Democratico, Lista Crivello e A Sinistra
(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio Claudio Chiarotti**, i **Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Brocato Silvia, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Morle' Maria Rosa, Musso Fulvia, Orlando Rocco, Parodi Chiara, Quartino Fabio, Sacco Giovanni Battista, Truffelli Ugo** in numero di **22** ;

ESITO DELLA VOTAZIONE: Voti favorevoli: 21 Voti Contrari: // Astenuti: 1 (Canepa)

MOZIONE APPROVATA A MAGGIORANZA

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO PRESENTATO DURANTE LA SEDUTA
(ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Interno)

**Oggetto: Ricollocamento dei depositi costieri delle società "Attilio Carmagnani
AC S.p.a." e "Superba S.r.l." siti nel quartiere di Miltedo.**

PROPONENTE: Gruppi Consiglieri A Sinistra, Lista Crivello e Partito Democratico
(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio Claudio Chiarotti**, i **Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Brocato Silvia, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Morle' Maria Rosa, Musso Fulvia, Orlando Rocco, Parodi Chiara, Quartino Fabio, Sacco Giovanni Battista, Truffelli Ugo** in numero di **22** ;

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 18 - Astenuti: 4 (Bozzo, Canepa, Corronca, Musso) - Voti Contrari: //

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Segretario
(Vincenza Ristorini)



Il Presidente
(Claudio Chiarotti)

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

PREMESSO CHE

- con l'entrata in vigore del d.lgs. 4 agosto 2016 n. 169 di riforma della legge 84/1994 che disciplina le Autorità Portuali, è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale comprendente i porti di Genova, Savona e Vado Ligure;
- Autorità di Sistema Portuale dovrà in un futuro approntare un nuovo Piano Regolatore di Sistema unico per tutti i 3 porti, e che pertanto la precedente proposta del 2015 di schema di Piano Regolatore Portuale di Genova è formalmente decaduta;

VISTO l'incontro del 13 marzo u.s. della Giunta Municipale e della Conferenza dei Capigruppo con il Presidente dell'Autorità di Sistema;

RITENENDO opportuno unificare in unico testo le posizioni e gli indirizzi più volte assunti dal Consiglio del Municipio VII Ponente sul tema Porto e Litorale con propri atti, ovvero:

- la Mozione ARG. n. 63 del 7 ottobre 2010 ad oggetto
"Delibera Autorità Portuale di Genova - Variante Vp5bis.";
- la Mozione ARG. n. 36 del 26 giugno 2016 ad oggetto
"Proposta di schema di Piano Regolatore Portuale di Genova in riferimento all'area territoriale Voltri - Pra' - Pegli";
- la Mozione ARG. n. 54 del 28 novembre 2016 ad oggetto
"Litorale Municipio Ponente"
- la Mozione ARG. n. 55 del 28 novembre 2016 ad oggetto
"Fascia di Rispetto Prà - Associazione Prà Viva e Comune di Genova: nuovo soggetto gestionale del compendio";
- la Mozione ARG. n. 15 del 27 settembre 2017 ad oggetto
"Trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba e sulla collocazione di richiedenti asilo nell'ex Asilo Contessa Govone nel quartiere di Multedo.";
- la Mozione ARG. n. 23 del 27 settembre 2017 ad oggetto
"Istituzione di un Tavolo Permanente sul Porto";
- la Mozione ARG. n. 6 del 25 gennaio 2018 ad oggetto
"Aree in concessione depositi costieri PSA";
- la Mozione ARG. n. 31 del 7 marzo 2018 ad oggetto
"Richiesta rinnovo concessione Porto Petroli";

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 63 del 7 ottobre 2010 ad oggetto "*Delibera Autorità Portuale di Genova - Variante Vp5bis.*" approvata all'unanimità, ovvero:

Considerato che:

il territorio municipale sul quale direttamente o indirettamente si riverbera l'attuale insediamento portuale (V.T.E.) rappresenta una realtà urbana ad alta densità abitativa satura di inquinamento acustico e atmosferico

Tenendo conto che:

le servitù ed i disagi attualmente subiti dal ponente cittadino si aggraveranno, nei prossimi anni,

- *La costruzione del nuovo tracciato autostradale;*
- *Il rimodellamento della rete ferroviaria;*
- *La risistemazione dell' area Verrina e area San Giorgio di Prà;*

- La costruzione della nuova stazione ferroviaria;
- La costruzione della nuova bretella autostradale di accesso al porto;
- La rimodellazione della viabilità litoranea di Prà;

Ricordando che:

le amministrazioni locali hanno sempre dimostrato maturità civica e politica nell'accettare quanto sopra citato in funzione di un ragionevole sviluppo sostenibile;

Ribadendo che:

persiste una carenza infrastrutturale relativa alla viabilità ed alla mobilità in genere (Ferrovie e Autostrade) che rende molto difficile anche solo ipotizzare ulteriori incrementi di traffico;

Rilevato che:

attualmente il porto di Voltri ha uno tra i più bassi rapporti di rendimento tra movimentazione TEU/mq. tra tutti i porti d'Europa

Considerato che:

Nel 2007 i traffici extra Schengen, che confluiscono attualmente a Ponte Doria, hanno movimentato trecentomila passeggeri l'anno e oltre centomila veicoli principalmente nei traffici provenienti da Tunisi e Tangeri (dati Autorità Portuale).

Richiamando nello specifico che:

le istituzioni locali hanno accettato la variante al piano regolatore portuale denominata VP5bis (25/07/2006) confermata l'11/03/2008, perché ciò poteva rappresentare un rafforzamento infrastrutturale necessario al traffico corto ed alle autostrade e del mare, nonché alla realizzazione di una darsena protetta al servizio dei pescatori professionisti ed alla nautica da diporto con annessa

Preso in considerazione

l'attuale proposta avanzata dall'Autorità Portuale che prevede, a distanza di due anni, il rimodellamento/ampliamento dell'area VP5bis approvato nel 2008 con nuovi riempimenti che non solo alterano il profilo del suddetto progetto, ma riducono la darsena e profilano due impattanti moli a ponente del rio San Giuliano, di fatto modificano radicalmente quanto asserito nelle note causali e progettuali contenute nella sopraccitata proposta del 2008;

Ritenendo che:

se prevale sempre la logica dell'adeguamento degli spazi portuali al fluttuare dei mercati, ogni anno, forse, il ponente cittadino potrebbe ricevere la richiesta di nuovi spazi, il sacrificio di fette di territorio, l'aumento dell'inquinamento da trasporto e movimentazione. Pertanto è necessaria una risposta politica che ribadisca il limite di compatibilità tra la città ed il porto, in termini non solo urbanistici ma di vivibilità degli abitanti.

**Alla luce di queste premesse
il Consiglio del Municipio VII Ponente**

ritiene irricevibile la nuova proposta avanzata dall'Autorità Portuale sulla quale formula parere negativo, ed invita la stessa ad ottimizzare gli spazi esistenti e quelli già previsti dallo strumento urbanistico vigente adeguandoli ai nuovi sviluppi del traffico marittimo, ribadisce inoltre la contrarietà ad ulteriori riempimenti a levante e a ponente dell'attuale piattaforma portuale che vadano ad implementare ulteriormente quanto previsto dalla variante VP5bis approvata nel 2006.

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 36 del 28 giugno 2016 ad oggetto **“Proposta di schema di Piano Regolatore Portuale di Genova in riferimento all'area territoriale Voltri – Pra’ - Pegli”** approvata a maggioranza, ovvero:

PREMESSO CHE

- *in data 27 Febbraio 2015 Autorità Portuale di Genova ha presentato in Comitato Portuale una proposta di schema di nuovo Piano Regolatore Portuale;*
- *in data 26 marzo 2015 il Comitato Portuale ha approvato il Rapporto Preliminare Ambientale e i connessi schemi alternativi di Piano Regolatore per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica regolata dalla l.r. 32/2012 e s.m. i.;*
- *la V.A.S., come definito dall'art. 4 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., “ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”;*
- *la procedura di V.A.S. è avviata contestualmente alla formulazione del nuovo P.R.P. ed è parte integrante per la definizione dello stesso;*
- *il P.R.P., ai sensi della l. 84/1994 e della l.r. 9/2003, dovrà essere successivamente oggetto di parere del Comune di Genova, acquisito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e approvato dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta;*
- *nel mese di agosto 2015 si è conclusa la fase di consultazione/scoping propedeutica alla V.A.S. stessa;*

PREMESSO CHE, in riferimento all'area territoriale in oggetto, lo schema prevede principalmente interventi di potenziamento operativo dell'attuale terminal contenitori del bacino portuale di Pra' per garantire accessibilità e piena operatività alle navi portacontenitori con capacità superiore a 20.000 TEU. In particolare:

- *ridefinizione dell'imboccatura di ponente della diga del bacino attraverso un suo sensibile avanzamento verso mare e verso ponente;*
- *avanzamento verso mare e ponente, attraverso nuovi riempimenti, dell'attuale confine portuale e della linea di banchina;*
- *eventuale creazione di tre nuovi accosti per navi Ro-Ro;*
- *realizzazione di un canale navigabile per piccole imbarcazioni esteso dalla foce del Rio San Giuliano al canale di calma della fascia di rispetto di Prà;*

RICORDATO CHE il 25 maggio 1999 il Consiglio Comunale di Genova, in sede di approvazione dell'Intesa dell'allora P.R.P. con l'Autorità Portuale, rimanda ad un secondo tempo la definizione di un nuovo ambito (VP5 bis) subordinato alla verifica:

1. *delle risultanze dello studio di sostenibilità ambientale, di cui all'art. 5 comma 4. della l. 84/1994,*
2. *dell'effettivo andamento dei traffici rispetto alla previsioni di Piano e delle connesse esigenze di espansione delle aree operative, anche in relazione al tasso di utilizzo delle aree portuali disponibili;*

3. dell'impatto sull'attuale assetto costiero, avuto riguardo all'effetto sull'arenile e sull'assetto idrogeologico dell'area;
4. delle condizioni di navigabilità all'imbocco del bacino portuale di Voltri, avuto particolare riguardo agli effetti determinati dal prolungamento del filo di banchina e del prolungamento della diga di protezione;
5. di compatibilità con il costruendo depuratore di Voltri;
6. della congruità dei livelli occupazionali indotti dagli interventi previsti;
7. del limite di sostenibilità dei traffici portuali da parte della città;
8. della compatibilità con le condizioni di vivibilità dei quartieri circostanti;
9. delle analisi delle opere infrastrutturali;

RICORDATI, così come definito in numero accordi passati, il Rio San Giuliano a ponente e il sesto modulo a levante come limiti invalicabili del bacino portuale di Pra';

RICORDATO CHE

- il 9 ottobre 2006 il Comitato Portuale ha adottato la variante all'allora Piano Regolatore Portuale relativa all'ambito VP5 bis, nel testo assunto nella seduta del 19 dicembre 2005, recependo la deliberazione favorevole del Consiglio Comunale n° 64 del 25 luglio 2006 ed il parere favorevole dell'allora Consiglio di Circoscrizione in data 25 maggio 2006;
- in quella deliberazione il Consiglio Comunale di Genova, già allora, subordinava il suo parere:
 1. al trasferimento in ambito portuale delle aziende oggi situate sul litorale di Voltri in sponda destra del Rio San Giuliano;
 2. al reperimento di spazi idonei per soddisfare le esigenze della città in termini di vivibilità e servizi di pubblica utilità;
 3. all'individuazione di spazi pubblici antistanti la nuova stazione ferroviaria di Voltri;
- la variante approvata per l'ambito VP5 bis riguardava una superficie di 294.280 mq, di cui 174.000 mq di superfici di riempimento con 1.800 ml di banchine;

RILEVATO CHE il Porto in oggetto impiega direttamente 3791 persone;

RITENUTO CHE debbano essere garantite le opportunità di sviluppo del Porto e di adeguatezza dello stesso alle sfide odierne, purché all'interno dei confini e dei limiti definiti negli accordi raggiunti negli ultimi 15 anni con le istituzioni locali;

RITENUTO CHE sia altrettanto fondamentale che lo sviluppo portuale avvenga in maniera sostenibile rispetto al tessuto urbano, garantendo l'equilibrio fra Porto e Città, impedendo che lo sviluppo di uno avvenga a danno dell'altro;

CONSIDERATO CHE è imprescindibile la tutela dei litorali di Pegli e di Voltri, vale a dire le principali spiagge libere del Comune di Genova. In particolare:

- recuperando la balneabilità del litorale pegliese,
- mantenendo la balneabilità del litorale voltrese, recentemente riottenuta, garantendone la piena fruibilità della spiaggia e valorizzandola ulteriormente;

RILEVATO CHE nello schema presentato da Autorità Portuale emergono elementi interessanti e da lungo attesi dal territorio in oggetto come:

- il concetto di “Porto Isola” che allontana fisicamente il porto dall’abitato prospiciente di Prà e Palmaro attraverso la prosecuzione del canale di calma fino alla foce del Rio San Giuliano,
- il trasferimento delle attività di Carmagnani e Superba all’interno dell’ambito portuale e distante da insediamenti abitativi, poiché attualmente sono inserite in un contesto urbano e residenziale ed impediscono l’avvio di opere, quali il nuovo casello autostradale di Pegli, fondamentali per il miglioramento della vivibilità di Multedo,
- la conferma dell’attuale conformazione delle opere portuali a levante, al fine di operare per il recupero della balneazione nello specchio acqueo dinanzi a Pegli;

RILEVATO CHE il disegno della diga foranea nello schema sottoposto a V.A.S. desta gravi e fondate preoccupazioni nel territorio per modifica del paesaggio, interferenza dell’opera con le correnti marine, trasformazione della costa a danno del litorale voltrese, messa a repentaglio della balneabilità, obbligo di manovre più ravvicinate alla costa delle imbarcazioni per entrare nel bacino portuale in oggetto;

CONSTATATO CHE, già in preparazione alla fase di consultazione/scoping, il Comune di Genova ha rilevato gli approfondimenti di caratterizzazione geo-tecnica, di comportamento del moto ondoso dal largo fino all’interno dei bacini portuali, delle manovre delle navi, delle interferenze con il sistema idrografico e degli effetti sul litorale in riferimento alla configurazione delle opere di protezione a mare dell’ambito Voltri-Pra’ “troppo generici”, richiedendo “un’elaborazione tale da garantire, ancorché in via preliminare, adeguati studi per la valutazione degli effetti di tali opere sulla costa”;

CONSTATATO CHE, in fase di consultazione/scoping, il Dipartimento dell’Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque della Regione Liguria ha presentato un parere di competenza nel quale segnala che “la previsione di spostamento al largo della diga foranea del Bacino Portuale di Pra’ riduce notevolmente, rispetto alla spiaggia di Voltri, l’effetto sul drift dei sedimenti del mare da scirocco e conseguentemente velocizza il fenomeno di interrimento del previsto canale dal Rio San Giuliano alla fascia di rispetto di Prà. Si suggerisce pertanto di individuare nelle successive fasi di Piano delle soluzioni progettuali per limitare suddetto fenomeno.”;

RITENUTO CHE Autorità Portuale debba ottemperare al più presto e primariamente agli impegni già assunti e concordati con le istituzioni del territorio - Comune e Municipio - per la mitigazione dell’impatto ambientale delle lavorazioni portuali e la salvaguardia del litorale, vale a dire:

- l’innalzamento delle “dune” che separano la passeggiata della fascia di rispetto dalle aree di lavorazione portuale,
- l’elettrificazione delle banchine,
- la realizzazione del molo a difesa del litorale sulla sponda ponente del torrente Leiro,
- il ripascimento del litorale voltrese;

RITENUTO CHE tali opere debbano necessariamente precedere ogni altro intervento, compresa l’approvazione del futuro Piano Regolatore Portuale;

RITENUTO INOLTRE CHE, come evidenziato dal Comune di Genova:

- l’inserimento del collegamento tra il canale di calma e Voltri deve essere armonizzato con gli interventi al parco ferroviario di Voltri e con la realizzazione del viadotto che collega l’area portuale con l’autostrada;

- *l'ampiezza e la collocazione di tale canale non deve confliggere con le previste modifiche della sezione dell'Aurelia fra Pra' e Voltri in termini di riqualificazione urbana, mobilità sostenibile (piste ciclabili, controviali, protezione del sistema delle ville, parcheggi a servizio della fermata di Palmaro). RFI è disponibile a restituire l'area che verrà liberata dalla traslazione del parco binari merci Voltri Mare nell'ambito dei lavori del nodo ferroviario;*

RICORDATO *le lotte fatte dalle associazioni, dai comitati e dalle istituzioni locali di questo territorio per la sua salvaguardia;*

RICORDATO INFINE CHE *il 7 ottobre 2010 il Consiglio del Municipio VII Ponente in riferimento ad una proposta di variante all'ambito VP5 bis conosciuta come "Porto d'Africa", approvava all'unanimità la seguente mozione:*

[omissis]

RITENENDO *importante per l'istituzione territoriale esprimere una propria posizione sebbene debba ancora iniziare la Valutazione Ambientale Strategica vera e propria, e che quindi sia ancora da approntare la proposta definitiva di P.R.P. da sottoporre successivamente all'esame di Regione Liguria e del Comune di Genova con parere obbligatorio del Municipio;*

RICORDANDO CHE *quando verrà quel momento il Municipio VII Ponente non mancherà di adempiere al proprio ruolo istituzionale;*

RICHIAMA

quanto ha già espresso nell'ottobre del 2010;

RICHIEDE

ad Autorità Portuale garantire la realizzazione delle opere di recupero e riqualificazione urbana propedeuticamente o contestualmente a quelle di stretta rilevanza portuale;

RICHIEDE

ad Autorità Portuale l'esecuzione delle opere, già concordate, per la mitigazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni portuali e la salvaguardia del litorale di Voltri, come preconditione all'approvazione di ogni schema di nuovo Piano Regolatore Portuale che si riferisca all'area territoriale in oggetto;

RICHIEDE

ad ogni livello la concertazione con le istituzioni locali ed il territorio per la predisposizione del definitivo Piano Regolatore Portuale;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

- *a promuovere presso le sedi opportune in fase di Valutazione Ambientale Strategica uno studio approfondito, da parte di soggetti dalla riconosciuta e comprovata competenza in ambito internazionale, che valuti l'impatto sul contesto urbano di riferimento e ogni possibile effetto sul litorale del territorio in oggetto del proposto intervento – e di ogni proposta futura – di*

ampliamento delle banchine portuali nell'ambito del VP5 bis, della configurazione della diga foranea di protezione a mare, delle previste manovre che effettueranno le navi per entrare nel Porto;

- *a promuovere presso le sedi opportune in fase di Valutazione Ambientale Strategica la piena partecipazione dei cittadini attraverso l'attivazione della procedura di inchiesta pubblica prevista all'art. 11 della l.r. 32/2012;*

VALUTA FAVOREVOLMENTE

ogni tipologia progettuale di sbocco a mare del canale di calma purché compatibile con le valutazioni riportate in premessa; e ogni intervento volto a potenziare un migliore e più efficace utilizzo della ferrovia per la movimentazione delle merci;

RICONOSCE

come sua priorità l'esigenza di salvaguardare e tutelare gli spazi acquei e i litorali di Pegli e Voltri in termini di balneabilità, protezione e conservazione degli stessi, loro piena fruibilità, preservazione delle interferenze generate dalle manovre delle navi, impatto visivo e vivibilità del territorio;

AFFERMA

la propria contrarietà ad ampliamenti delle banchine nell'ambito VP5 bis e ad ogni modifica dell'attuale conformazione della diga foranea, compresi eventuali prolungamenti verso Ponente e Levante, che valuterà, anche alla luce degli esiti del detto studio tecnico, contrari alle esigenze di tutela e salvaguardia degli spazi acquei e dei litorali di Pegli e Voltri sopra elencate.

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 54 del 28 novembre 2016 ad oggetto **“Litorale Municipio Ponente”** approvata all'unanimità, ovvero:

PREMESSO CHE

- *il litorale del Municipio Ponente è caratterizzato dalla presenza del maggior numero di spiagge per la libera balneazione della Città;*
- *il litorale di Voltri ha ottenuto negli ultimi anni la balneabilità delle acque ed è in corso il processo per ottenerla anche per Pegli;*
- *la maggior parte del litorale si trova all'interno del demanio marittimo di competenza di Autorità Portuale e pertanto escluso dal ProUD del Comune di Genova;*
- *nel demanio marittimo sono ricomprese non solo le spiagge ma intere parti di città e di servizi pubblici che devono rientrare nella disponibilità della civica amministrazione al fine di poter portare avanti in maniera efficace politiche di sostegno territoriale;*
- *la regolamentazione ed il controllo dell'utilizzo delle spiagge spetta all'autorità marittima, la quale però non riesce in maniera efficace a garantire il decoro e il rispetto delle elementari norme di convivenza civica e di utilizzo consapevole di spazi pubblici nell'interesse della collettività;*
- *questa situazione rende complicata la gestione della progettazione urbana e dei servizi, delle opere di difesa del litorale (nonostante che il lungo iter di approvazione tra gli Enti sia giunto a termine, Autorità Portuale non ha ancora realizzato quegli interventi necessari e previsti ad esempio ed in particolare per la protezione e la salvaguardia del litorale di Voltri) e di fenomeni quali ad esempio negli ultimi anni un evidente utilizzo improprio*

delle spiagge libere di Voltri e Pegli da parte di bagnanti che utilizzano la spiaggia in sfregio alle ordinanze esistenti (es: veri e propri campeggi nei week-end; feste con musica ad alto volume; accensione di fuochi; grigliate);

RILEVATO CHE questa situazione degenerata negli ultimi 3 anni rende ormai difficile la convivenza con un contesto urbano che vorrebbe vivere le spiagge come una risorsa e non come una causa di conflitti;

CONSIDERATO CHE

- *è del tutto evidente che questi compendi non sono più di interesse portuale ma di interesse cittadino;*
- *le spiagge del ponente andrebbero valorizzate come patrimonio non solo del Municipio Ponente ma dell'intera città;*

RICORDATO CHE

- *negli ultimi anni la Circostrizione prima e il Municipio dopo hanno più volte perseguito l'istanza della sdemanializzazione e/o del rientro nelle disponibilità della città di queste parti di territorio;*
- *Autorità Portuale e Capitaneria di Porto hanno più volte manifestato all'Agenzia del Demanio parere favorevole a queste istanza;*
- *frutto di questo intenso lavoro sono state le realizzazioni sulla Fascia di Rispetto e dei Piani Operativi Regionali su Pra', la nuova Passeggiata di Voltri ed altre opere di riqualificazione poste in essere dall'Amministrazione comunale in fregio al litorale, l'inserimento di distretti specifici di trasformazione nel P.U.C. in riferimento alle aree demaniali;*
- *si sta già facendo un percorso per ottenere la sdemanializzazione dell'intero litorale del Municipio Ponente dal molo di ponente del Porto petroli fino al Rio Lavandè ;*
- *con l'avvenuta firma della Convenzione nel 2013 tra Comune e Associazione Utri Mare si sta portando avanti un percorso di attivazione della prima spiaggia libera attrezzata della città sulla spiaggia immediatamente a ponente del Torrente Leiro, percorso quasi giunto al termine che prevede nella nuova bozza di concessione tra Autorità Portuale, Comune e Associazione, l'inserimento di una parte di arenile per attivare la prima spiaggia libera attrezzata;*

RITENUTO CHE lo strumento della spiaggia libera attrezzata, regolamentato da legge regionale, è quello più adatto a valorizzare le peculiarità del nostro litorale, ovvero quello di garantire da un lato il controllo e il decoro della spiaggia e dall'altro la fruizione libera della stessa;

RICORDATA la mozione del Consiglio Municipale dello scorso Giugno sul tema del Porto di Pra' con la quale questo Municipio ha ribadito come imprescindibile per questo territorio la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione delle sue spiagge, della balneabilità e del litorale ponentino tutto;

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA MUNICIPALE

- *a sostenere in tutte le sedi istituzionali il percorso della sdemanializzazione dell'intero litorale del Municipio Ponente dal molo di Ponente del Porto Petroli al Rio Lavandè;*
- *a sostenere attivamente e facilitare in tutte le sedi istituzionali l'attivazione della spiaggia libera attrezzata a ponente del torrente Leiro ed in ogni altro sito ove tale opzione potrà essere necessaria ed esercitabile;*

- *a promuovere la realizzazione di tutti quegli interventi necessari e già programmati da Autorità Portuale che non sono ancora stati realizzati per la difesa del litorale;*
- *a promuovere presso il Comune di Genova e l'Autorità Portuale la necessità di procedere, nelle more del percorso di restituzione del litorale e nel rispetto delle normative vigenti, immediatamente alla concessione di nuovi tratti di arenile per addivenire all'attivazione di nuove spiagge libere attrezzate;*
- *a promuovere presso il Comune di Genova l'adozione di delibere in linea con la presente, al fine di considerare l'intero litorale del Municipio Ponente come un patrimonio da valorizzare e difendere considerandolo un vero e proprio patrimonio che appartiene a tutta la città;*
- *a promuovere un diretto ruolo del Sindaco e del Comune di Genova nel attivarsi presso tutti gli enti preposti al fine di riuscire a garantire durante la stagione estiva il decoro e l'utilizzo consapevole e rispettoso del litorale da parte di tutti coloro che ne usufruiscono evitando il perpetuarsi di usi impropri dello stesso.*

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 55 del 28 novembre 2016 ad oggetto **“Fascia di Rispetto Prà - Associazione Prà Viva e Comune di Genova: nuovo soggetto gestionale del compendio”** approvata all'unanimità, ovvero:

PREMESSO CHE

- *con D.G.C. n. 148/2009, la Civica Amministrazione ha individuato l'intero affaccio a mare del Comune, da Nervi a Vesima, come patrimonio della Città da valorizzare riconducendolo ad una gestione unitaria e pubblica;*
- *il Consiglio Comunale con Delibera 110/2010 fa propria questa visione della Città, individuando i criteri di indirizzo per rinnovare i rapporti di gestione condivisa tra Comune e associazionismo;*
- *a questa delibera ne sono seguite altre individuanti le linee di indirizzo per le convenzioni da stipulare con i soggetti individuati per il litorale del Municipio Ponente: Pegli Mare, Pra' Mare (poi diventata Pra' Viva) e Utri Mare;*
- *le linee di indirizzo sopra citate hanno portato nel 2012 al rinnovo della Convenzione con l'Associazione Pra' Viva;*
- *l'area è attualmente una concessione su demanio marittimo che comporta l'esborso di un canone annuale di circa 300 mila euro (sostenuti, come da Convenzione, per circa 2/3 dal Comune e per il restante dall'Associazione);*
- *il tessuto associativo e le istituzioni territoriali hanno fortemente lavorato, e continuano a lavorare, al progetto della Fascia di Rispetto inteso come risarcimento al territorio a seguito dello spostamento del porto commerciale dal centro città nel Ponente, rendendo la Fascia un patrimonio importante non solo del Municipio ma della Città tutta;*

RITENUTO CHE

- *l'esperienza ventennale di gestione condivisa di spazi e beni pubblici con l'Associazione Pra' Viva, per quanto sia un percorso che ha avuto e ha ancora delle criticità da risolvere, sia un'esperienza che non debba essere perduta, ma anzi valorizzata;*
- *le realizzazioni che si sono susseguite nel compendio in questione, non ultimi i lavori del Piano Operativo Regionale, hanno notevolmente*

innalzato il livello di impegno e di responsabilità nella gestione dell'area in oggetto;

CONSTATATO CHE

- *per perseguire lo scopo dello gestione condivisa e in continuità con gli indirizzi delle sopracitate delibere, il Comune ha istituito un Tavolo tecnico interdisciplinare - coordinato dal Direttore Generale del Comune - che ha rilanciato in maniera imprescindibile il tema della sdemanializzazione dell'intero compendio, affinché l'area diventi a tutti gli effetti patrimonio effettivo della città;*
- *la sdemanializzazione permetterà il risparmio del Canone concessorio, liberando risorse da poter investire direttamente sul territorio;*

CONSIDERATO CHE *è del tutto evidente che la Fascia di Rispetto debba fare da apripista e sperimentazione di un percorso che porti alla successiva sdemanializzazione, e conseguentemente ad un'ipotesi gestione unitaria, di tutto il litorale del Municipio;*

VERIFICATO CHE

- *il percorso individuato dal Tavolo tecnico per portare avanti queste istanze ritenute socialmente utili di fruizione e gestione di un bene pubblico, consiste nella creazione di un soggetto giuridico senza scopo di lucro, ovvero di una Fondazione costituita da Comune e Associazioni, destinando al raggiungimento di questi obbiettivo il patrimonio comunale esistente sulla Fascia;*
- *questo percorso è stato illustrato dal Sindaco in una partecipata Assemblea Pubblica sulla Fascia lo scorso 23 settembre;*
- *il 30 settembre l'Assemblea dell'Associazione Prà Viva ha approvato una modifica statutaria che permetterà alla stessa di aderire al percorso di costituzione della Fondazione;*

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 7 PONENTE

AFFERMA

la condivisione del percorso fin qui svolto e aderisce al percorso delineato in premessa;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA MUNICIPALE

- *a sostenere in tutte le sedi e in tutti i livelli istituzionali, il percorso della sdemanializzazione della Fascia di Rispetto del litorale tutto dal molo di Ponente, del Porto Petroli al Rio Lavandè;*
- *a sostenere il Sindaco affinché vengano portate e approvate nelle sedi istituzionali preposte atti e delibere che facciano proprie tutte le istanze e gli scenari maturati ed individuati nel Tavolo tecnico, affinché si possa addivenire alla costituzione della Fondazione patrimonializzando, nelle more della sdemanializzazione, la Concessione Demaniale e i beni pubblici che insistono sulla stessa.*

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 15 del 27 settembre 2017 ad oggetto **“Trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba e sulla collocazione di richiedenti asilo nell'ex Asilo Contessa Govone nel quartiere di Multedo.”** approvata a maggioranza, ovvero:

[omissis]

PREMESSO INOLTRE CHE

- *il quartiere di Multedo, nonostante la modesta estensione territoriale, subisce un numero di servitù e patisce delle criticità rilevanti: il casello autostradale di Genova Pegli costruito come "provvisorio", i depositi delle società Carmagnani e Superba, il Porto Petroli, gli ex depositi di greggio a monte dell'autostrada, la questione tuttora irrisolta del futuro dell'ex Piscina Nicola Sapia e la progressiva sparizione di insediamenti commerciali e di luoghi di aggregazione;*
- *gli impianti di stoccaggio di prodotti chimici delle società Attilio Carmagnani "AC" S.p.a. e Superba S.r.l. sono classificati "a rischio di incidente rilevante" e collocati all'interno del tessuto urbano e residenziale di Multedo;*
- *[omissis]*

RICORDATO CHE *il 16 maggio 1987 ci fu un incidente negli impianti della Carmagnani in cui persero la vita 4 persone, al seguito del quale venne siglato un accordo tra gli enti locali per il trasferimento dei depositi costieri da quelle aree;*

CONSIDERATO CHE *l'attuale collocazione dei depositi, oltre ad essere un potenziale pericolo per la sicurezza e la salute dei cittadini, impedisce l'avvio di opere, quali il nuovo casello autostradale, fondamentali per il miglioramento della vivibilità del quartiere;*

RICORDATO INOLTRE CHE

- *le dirigenze delle due società in questione hanno più volte confermato la loro disponibilità a trasferirsi prevedendo considerevoli investimenti in nuovi impianti tecnologicamente avanzati;*
- *nonostante l'impegno più volte assunto dagli enti locali, da Autorità Portuale e dalle stesse società, manca ancora oggi una decisione definitiva rispetto alla nuova collocazione di questi depositi;*
- *questo Municipio ha più volte espresso, in ultimo nella mozione arg. n. 36 del 28 giugno 2016, la necessità di trasferire i depositi in oggetto dall'attuale collocazione all'interno di Multedo in sede distante da insediamenti abitativi;*
- *nella posizione attuale le due società stanno continuando a perdere efficienza economica, mettendo a rischio una sessantina di posti di lavoro e rischiando di far perdere a Genova un servizio di stoccaggio unico ed essenziale per tutto il nord ovest, come confermato dall'A.D. di Superba S.r.l.;*

[omissis]

RITENUTO CHE *non è più sostenibile continuare nell'incertezza rispetto alla sede di trasferimento che ha come conseguenza il prolungare la permanenza dei depositi in Multedo e il rischio di perdere posti di lavoro;*

[omissis]

AFFERMA

la necessità di addivenire al più presto ad una scelta circa la nuova sede per poter rapidamente iniziare il trasferimento non più procrastinabile dei depositi di Attilio Carmagnani "AC" S.p.a e Superba S.r.l. allontanandoli così dall'abitato di Multedo;

RITIENE

non percorribile la soluzione del trasferimento dei depositi costieri all'interno del Porto Petroli;

INVITA

tutte le parti in causa a celermente trovare una soluzione definitiva;
[omissis]

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 23 del 27 settembre 2017 ad oggetto *“Istituzione di un Tavolo Permanente sul Porto”* approvata all’unanimità, ovvero:

PREMESSO CHE

- *il Porto rappresenta la prima realtà occupazionale privata del Municipio ed è uno strumento strategico per lo sviluppo e la competitività della nostra città;*
- *il Porto è una fonte di impatto territoriale ed ambientale sul territorio del Municipio;*

RITENUTO CHE *il continuo funzionamento e sviluppo portuale debba avvenire in maniera sostenibile rispetto al tessuto urbano, garantendo l’equilibrio fra Porto e Città impedendo che lo sviluppo di uno avvenga a danno dell’altro;*

RICORDATA la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 36 del 28 giugno 2016 ad oggetto *“Sulla proposta di schema di Piano Regolatore Portuale di Genova in riferimento all’area territoriale Voltri – Pra’ - Pegli”* dove in particolare

- *si chiedeva ad Autorità Portuale di ottemperare al più presto e primariamente agli impegni già assunti e concordati con le istituzioni del territorio - Comune e Municipio - per la mitigazione dell’impatto ambientale delle lavorazioni portuali e la salvaguardia del litorale, vale a dire l’innalzamento delle “dune” che separano la passeggiata della fascia di rispetto dalle aree di lavorazione portuale, l’elettrificazione delle banchine, la realizzazione del molo a difesa del litorale sulla sponda ponente del Torrente Leiro e il ripascimento del litorale voltrese;*
- *si ribadiva come imprescindibile per questo territorio la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione delle spiagge, della balneabilità e del litorale ponentino;*

RICORDATA la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 54 del 28 novembre 2016 ad oggetto *“Litorale Municipio Ponente”* con la quale si impegnava il Presidente e la Giunta anche a promuovere la realizzazione di tutti quegli interventi necessari e già programmati da Autorità Portuale che non sono ancora stati realizzati per la difesa del litorale;

CONSIDERATO CHE *il nostro Municipio ha già sperimentato in diverse occasioni la formula del Tavolo come luogo di incontro e di monitoraggio;*

RITENUTO CHE *un Tavolo permanente possa efficacemente funzionare come strumento come strumento di raccordo allo scopo di:*

- *agevolare il rapporto tra le parti per meglio definire i rapporti Città-Porto,*
- *agevolare la realizzazione ed il monitoraggio delle istanze progettuali già approvate,*
- *promuovere lo studio e lo sviluppo di istanze progettuali che abbiano lo scopo di migliorare la convivenza tra Porto e Città;*
- *promuovere iniziative di monitoraggio ambientale e a tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori;*
- *tutelare il territorio del Municipio;*

RICHIEDE

- *la costituzione di un Tavolo permanente tra Municipio (rappresentato da Giunta, Capigruppo e Presidenti di Commissione), Comune, Regione, Autorità di Sistema Portuale e Concessionari, auspicando una frequenza degli incontri almeno trimestrale;*
- *che i membri municipali del Tavolo si impegnino ad effettuare un rendiconto pubblico alla cittadinanza, con una frequenza almeno semestrale, in Assemblea Pubblica o in Consiglio di Municipio dedicato, con l'obiettivo di informare la cittadinanza circa gli argomenti e lavori affrontati;*
- *la convocazione dei soggetti coinvolti nella Commissione municipale competente per effettuare dei passaggi propedeutici allo scopo di affrontare le questioni urgenti;*

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

ad attivarsi e a promuoverne presso le sedi opportune la sua costituzione.

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 6 del 25 gennaio 2018 ad oggetto "**Aree in concessione depositi costieri PSA**" approvata all'unanimità, ovvero:

[omissis]

SOTTOLINEATO CHE *il Municipio ribadisce la propria contrarietà ad un aumento di deposito dei contenitori, non solo non condiviso, ma che nulla a che vedere con l'ottimizzazione delle aree esistenti e con un rapporto di convivenza tra il tessuto urbano e la realtà portuale che si possa definire sostenibile;*

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

a sollecitare il tavolo richiamato in premessa ed avente lo scopo di arrivare ad un confronto costruttivo per fugare ogni dubbio ed ogni perplessità, e pretendere il dovuto rispetto per una comunità che da troppo tempo ormai subisce l'attività portuale come un insostenibile servitù.

RICORDATA PERTANTO la Mozione del Consiglio Municipale ARG. n. 31 del 7 marzo 2018 ad oggetto "**Richiesta rinnovo concessione Porto Petroli**" approvata all'unanimità, ovvero:

[omissis]

ESPRIME

forti perplessità relativamente all'iter per il rinnovo della concessione richiesto da Porto Petroli per ulteriori 10 anni nel quartiere di Multedo senza coinvolgimento del territorio e la mancanza di progettualità rivolte al futuro;

CHIEDE

che venga ripresa in considerazione e valutata, dagli enti competenti e dal concessionario stesso, la possibilità che Porto Petroli possa in futuro operare anche off shore allontanandosi il più possibile dal centro abitato;

AUSPICA

che il futuro trasferimento off shore sia valutato positivamente e diventi parte integrante delle future prescrizioni;

AUSPICA

che l'Azienda presenti un piano a medio/lungo termine (10/15 anni) per una possibile conversione totale o parziale del sito di Multedo, compresa l'eventuale struttura off shore, alle energie sostenibili;

AUSPICA

che Porto Petroli continui i lavori per aumentare le misure di sicurezza del sito;

SOLLECITA

Autorità Portuale e i concessionari, ricordando la mozione arg. n. 23/2017 ad oggetto "Istituzione di un Tavolo permanente sul Porto" approvata all'unanimità dal Consiglio Municipale del 23 settembre 2017, affinché per il rinnovo delle concessioni si preveda un confronto col Municipio che, attraverso le modalità previste (assemblee, commissioni, consigli), possa anche coinvolgere attivamente la cittadinanza;

VALUTATO CHE nulla è cambiato negli anni rispetto alle posizioni già espresse e assunte da questo Consiglio, ed in particolare in riferimento alla realizzazione di nuovi attracchi per traghetti nel bacino portuale di Pra', ipotesi contenuta nella modifica presentata e rigettata dal Municipio con l'approvazione della mozione arg. n. 63/2010 sopra richiamata, anche in riferimento alla precarietà del sistema infrastrutturale e viario del Ponente che risulterebbe ulteriormente aggravato dal traffico dei traghetti e dell'assenza di strutture adeguate;

RITENUTO IN PARTICOLARE sempre valido quanto affermato nella moz. arg. n. 63/2010, ovvero che «*se prevale sempre la logica dell'adeguamento degli spazi portuali al fluttuare dei mercati, ogni anno, forse, il ponente cittadino potrebbe ricevere la richiesta di nuovi spazi, il sacrificio di fette di territorio, l'aumento dell'inquinamento da trasporto e movimentazione. Pertanto è necessaria una risposta politica che ribadisca il limite di compatibilità tra la città ed il porto, in termini non solo urbanistici ma di vivibilità degli abitanti*»;

TENUTO CONTO CHE talvolta è opportuno ribadire quanto già espresso nel passato per rinnovare agli interlocutori la forza di quelle posizioni;

RIBADISCE E CONFERMA

il contenuto e le posizioni assunte nelle mozioni citate in premessa, riportate anche nell'elenco che segue per semplicità di lettura, ma in maniera non esclusiva e rimandando per completezza ed esaustività ai contenuti citati in premessa;

AFFERMA

- 1. la necessità che lo sviluppo portuale avvenga in maniera sostenibile e compatibile col tessuto urbano, garantendo l'equilibrio tra Porto e Città e impedendo che lo sviluppo di uno avvenga a danno dell'altro;**
- 2. l'inderogabilità del Rio San Giuliano a Ponente e del sesto modulo a levante come limiti invalicabili del bacino portuale;**
- 3. l'inderogabilità dei c.d. "9 punti" del 25 maggio 1999 per la valutazione di ogni modifica dell'attuale assetto portuale subordinandolo alla verifica:**

- a. *delle risultanze dello studio di sostenibilità ambientale, di cui all'art. 5 comma 4. della l. 84/1994;*
 - b. *dell'effettivo andamento dei traffici rispetto alla previsioni di Piano e delle connesse esigenze di espansione delle aree operative, anche in relazione al tasso di utilizzo delle aree portuali disponibili;*
 - c. *dell'impatto sull'attuale assetto costiero, avuto riguardo all'effetto sull'arenile e sull'assetto idrogeologico dell'area;*
 - d. *delle condizioni di navigabilità all'imbocco del bacino portuale di Voltri, avuto particolare riguardo agli effetti determinati dal prolungamento del filo di banchina e del prolungamento della diga di protezione;*
 - e. *di compatibilità con il costruendo depuratore di Voltri;*
 - f. *della congruità dei livelli occupazionali indotti dagli interventi previsti;*
 - g. *del limite di sostenibilità dei traffici portuali da parte della città;*
 - h. *della compatibilità con le condizioni di vivibilità dei quartieri circostanti;*
4. i "3 punti" ai quali con D.C.C. n. 64/2006 (che recepiva il parere favorevole formulato dal Consiglio di Circoscrizione in data 25 maggio 2006) veniva subordinato il parere alla variante del P.R.P. relativa all'ambito VP5 bis proposta in allora:
- a. *trasferimento in ambito portuale delle aziende oggi situate sul litorale di Voltri in sponda destra del Rio San Giuliano;*
 - b. *reperimento di spazi idonei per soddisfare le esigenze della città in termini di vivibilità e servizi di pubblica utilità;*
 - c. *individuazione di spazi pubblici antistanti la nuova stazione ferroviaria di Voltri;*
5. l'esigenza primaria del Municipio di salvaguardare e tutelare gli spazi acquei e i litorali di Pegli e Voltri in termini di balneabilità, protezione e conservazione degli stessi, loro piena fruibilità, preservazione delle interferenze generate dalle manovre delle navi, impatto visivo e vivibilità del territorio;
6. la contrarietà ad ampliamenti delle banchine nell'ambito VP5 bis e ad ogni modifica dell'attuale conformazione della diga foranea, compresi eventuali prolungamenti verso Ponente e Levante, che valuterà, anche alla luce di appositi studi tecnici, contrari alle esigenze primarie di tutela e salvaguardia richiamati nei punti precedenti e partendo da quanto già approvato nel 2006;
7. la propria valutazione favorevole ad ogni tipologia progettuale di sbocco a mare del canale di calma purché compatibile con tutte le altre valutazioni richiamate nelle mozioni qui citate, e ad ogni intervento volto a potenziare un migliore e più efficace utilizzo della ferrovia per la movimentazione delle merci;
8. la necessità che la realizzazione delle opere di recupero e riqualificazione urbana, di mitigazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni portuali e di salvaguardia del litorale avvenga propedeuticamente o contestualmente a quelle di stretta rilevanza portuale e che quelle già approvate sono preconditione necessaria ma non sufficiente per ogni futura approvazione di variante o nuovo schema di piano regolatore;
9. la necessità di costituire un Tavolo permanente, come da moz. arg. n. 23/2017, allo scopo agevolare il rapporto tra le parti per meglio definire i rapporti Città-Porto, agevolare la realizzazione ed il monitoraggio delle istanze progettuali già approvate, promuovere lo studio e lo sviluppo di istanze progettuali che abbiano lo scopo di migliorare la convivenza tra Porto e Città, promuovere iniziative di monitoraggio ambientale e a tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori, tutelare il territorio del Municipio;
10. la necessità che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 4 agosto 2016 n. 169 di riforma della legge 84/1994 che disciplina le Autorità Portuali, l'Autorità di Sistema

Portuale attui una gestione attenta e sinergica dei porti di sua competenza che vada nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità e salvaguardia del litorale genovese e ligure, valutando ai fini della programmazione la capacità del sistema portuale nel suo complesso;

11. la necessità che si proceda celermente alla sdemanializzazione delle aree già previste nel c.d. “Patto per Genova” del 26 novembre 2016 e alla successiva sdemanializzazione e restituzione alla città dell’intero litorale del Municipio Ponente dal molo di ponente del Porto Petroli al Rio Lavandè;
12. la richiesta di addivenire al più presto all’attivazione della spiaggia libera attrezzata a ponente del torrente Leiro ed in ogni altro sito ove tale opzione potrà essere necessaria ed esercitabile, e nelle more del percorso di restituzione del litorale e nel rispetto delle normative vigenti, procedere alla concessione di nuovi tratti di arenile per addivenire all’attivazione di nuove spiagge libere attrezzate;
13. la necessità di addivenire al più presto ad una scelta circa la nuova sede di Attilio Carmagnani “AC” S.p.a e Superba S.r.l. per poter rapidamente iniziare il trasferimento non più procrastinabile dei depositi allontanandoli così dall’abitato di Multedo, ritenendo non percorribile la soluzione del trasferimento all’interno del Porto Petroli;
14. che venga ripresa in considerazione e valutata la possibilità che Porto Petroli possa in futuro operare anche off shore allontanandosi il più possibile dal centro abitato, e che tale possibilità diventi parte integrante delle future prescrizioni.

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA MOZIONE

(ai sensi dell’art. 40 del Regolamento Interno)

Oggetto: Ricollocamento dei depositi costieri delle società “Attilio Carmagnani AC S.p.a.” e “Superba S.r.l.” siti nel quartiere di Multedo.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

PREMESSO CHE in più occasioni il Consiglio Municipale ha approvato documenti inerenti la presenza dei depositi costieri delle società “Attilio Carmagnani AC S.p.a” e “Superba S.r.l.” posti all’interno dell’abitato di Multedo e sulla necessità di una loro ricollocazione, in particolare in questo ciclo con

- la Mozione ARG. n. 15 del 27 settembre 2017 ad oggetto
“Sul trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba e sulla collocazione di richiedenti asilo nell’ex Asilo Contessa Govone nel quartiere di Multedo”;
- l’Interpellanza al Sindaco ARG. n. 16 del 27 settembre 2017 ad oggetto
“Definizione della sede per il trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba lontano dall’abitato di Multedo”;
- la Mozione ARG. n. 46 del 8 novembre 2017 ad oggetto
“Multedo dislocamento depositi costieri”;
- l’Interpellanza al Sindaco ARG. n. 11 del 25 gennaio 2018 ad oggetto
“Multedo, dislocamento depositi costieri”;

RICORDATO CHE

l’articolo 10, comma 2 del Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale stabilisce che alle Interrogazioni ed Interpellanza al Sindaco rivolte dai Consigli Municipali con propri atti assunti a maggioranza □«*deve essere fornita risposta scritta entro trenta giorni da parte degli Assessori comunali competenti per materia*»;

- non è ancora pervenuta risposta alle Interpellanze approvate da questo Consiglio Municipale arg. n. 16/2017 del 27 settembre 2017 e arg. n. 11/2018 del 25 gennaio 2018, nonostante siano ampiamente terminati i 30 giorni previsti dal Regolamento;

TENUTO CONTO CHE

- in risposta ad un art. 54 sul tema in oggetto, presentato in Consiglio Comunale in data 17 ottobre 2017, il Sindaco disse che *«tra qualche giorno individueremo l'area»*;
- durante un'Assemblea Pubblica a Pegli tenutasi il 18 ottobre 2017 presso la Scuola Conte, il Sindaco ha affermato che *«a breve individueremo una destinazione»*;
- l'8 marzo u.s. in Consiglio Comunale il Sindaco ha dichiarato che *«decideremo nei prossimi mesi, sono convinto che lo fare prima della fine dell'anno»*;

RICORDATO CHE nonostante le sue dichiarazioni in altre sedi, il Sindaco continua a non rispondere - come suo dovere - agli atti approvati da questo Consiglio Municipale;

RITENUTO CHE in questo momento sia opportuno per il Municipio ricordare quanto già più volte espresso e pretendere le risposte da parte dell'Amministrazione Comunale;

RIAFFERMA

- la necessità di addivenire al più presto ad una scelta circa la nuova sede per poter rapidamente iniziare il trasferimento non più procrastinabile dei depositi di Attilio Carmagnani "AC" S.p.a e Superba S.r.l. allontanandoli così dall'abitato di Multedo;
- di ritenere non percorribile la soluzione del trasferimento dei depositi costieri all'interno del Porto Petroli;

RICHIEDE

- ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Regolamento per il Decentramento e la partecipazione municipale risposta alle Interpellanze approvate da questo Consiglio Municipale arg. n. 16/2017 del 27 settembre 2017 e arg. n. 11/2018 del 25 gennaio 2018;
- ai sensi dell'art. 40 comma 5 del Regolamento per il Decentramento e la partecipazione municipale la presenza del Sindaco e gli Assessori competenti per delega ad un Consiglio Municipale straordinario, così come già richiesto con Mozione arg. n. 46/2017 approvata l'8 novembre 2017;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

- ad attivarsi presso il Sindaco e la Giunta Comunale per ottenere il rispetto degli adempimenti previsti dal Regolamento per il Decentramento e la partecipazione municipale;
- a chiedere ai sensi dell'art. 38 comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale di essere audito nella Commissione Consiliare competente assieme al Sindaco e agli Assessori competenti per delega;
- a farsi promotore di ogni attività istituzionale che vada nel senso di una soluzione rapida e definitiva per il dislocamento delle Società sopra citate;
- ad inviare questo atto al Segretario Generale del Comune di Genova, al Gabinetto del Sindaco e a tutti i Gruppi del Consiglio Comunale;
- a tenere informato il Consiglio sugli sviluppi del tema.